



nione italiana lavoratori pubblica amministrazione
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Settore Ministero Interno

Lettera aperta

Al Sig. Capo Dipartimento per le Politiche del Personale
e per le Risorse Finanziarie e Strumentali
Prefetto Procaccini dr. Giuseppe

Oggetto: Perché la non condivisione della concertazione sui posti di funzione.

Questa D.S., ritiene, anche per aderire alle sollecitazioni dei colleghi, di dover fornire un'adeguata informazione sull'iter che sta portando all'adozione di un decreto, inerente i posti di funzione per la dirigenza contrattualizzata dell'Area 1, che, se opinabile nella sua individuazione numerica e/o nella diversa ripartizione dei posti tra i vari uffici centrali e periferici, finisce per risultare sconcertante sotto l'aspetto dei contenuti delle declaratorie.

Infatti, le aree risultano connotate da una tangibile incoerenza se solo si considera che le stesse materie, in periferia saranno assegnate alla dirigenza Area 1 mentre, al centro, continueranno ad essere assegnate a dirigenti della carriera prefettizia. Il numero dei posti certamente ha la sua valenza, ma i contenuti non possono passare in sott'ordine.

E' naturale chiedersi quale possa essere stato il criterio ispiratore, peraltro condiviso dalle altre Organizzazioni Sindacali. Non è pensabile che il tutto possa essere stato individuato nella necessità di una migliore razionalizzazione degli uffici e dei servizi e, meno che mai, nell'ottica di una migliore organizzazione del lavoro. Per essere smentiti, non dovremmo assistere all'individuazione di posti di funzione che resteranno privi di contenuti o, quanto meno, privi di contenuti di profilo dirigenziale.

Non dovremmo annotare e "subire" una declaratoria che, in periferia, non rispecchia neppure le effettive assegnazioni di competenze tra le aree.

Quanti anni sono che non si fanno più verifiche di cassa presso i Vigili del Fuoco? Solamente dal 1999, da quando il D.P.R. 550/99 ha istituito gli uffici contabili presso i vari Comandi Provinciali.

E gli esemplari d'obbligo di stampa periodica e non periodica? E' assurdo. L'Amministrazione Centrale nel settembre 2006 ha diramato una circolare dichiarando cessata l'attività a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 252/2006 eppure, ecco lì che, a distanza di qualche mese, risultano ancora nella declaratoria del servizio Amministrazione Servizi Generali ed Attività Contrattuali.

E che dire poi della competenza unica ed esclusiva del FEC al Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria? Quale la ratio? A cosa è servito istituire l'Area delle "Attività Contrattuali" se poi le competenze non vengono da questa assorbite? O forse nessuno è a conoscenza che i beni immobili di proprietà del FEC, dati in locazione, sono oggetto di



nione italiana lavoratori pubblica amministrazione
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Settore Ministero Interno

appositi contratti stipulati con l'obbligatoria assistenza dell'Ufficiale Rogante e nel pieno rispetto della normativa di settore in materia di registrazione di atti pubblici?

E ancora, come poter sottacere le storture delle competenze incluse nella declaratorie degli uffici amministrativo-contabili presso le Questure. Si è a conoscenza che, presso i citati uffici di P.S., oramai da tempo immemore, risultano costituiti gli Uffici Tecnico Logistici che curano ogni aspetto della "gestione patrimoniale" (armamento, equipaggiamento, casermaggio, manutenzioni, pulizia locali etc.) ed anche dei "Servizi Vari" (mense, spese d'ufficio etc.) ? Tutte competenze su cui è stato fondato un intero settore presso le Questure e che la declaratoria individuata, di contro, continua a prevedere presso gli uffici amministrativo-contabili.

Sarebbe bastato, forse, accogliere la richiesta, peraltro formalizzata nel luglio 2006, di istituire un tavolo tecnico così da poter collaborare all'individuazione delle materie oltre che a dettare regole certe per il trasferimento dei servizi da un'Area all'altra.

Lascia spazio a dubbi e perplessità, inoltre, la circostanza che per le competenze in materia di personale viene espressamente previsto anche il trasferimento dei dipendenti già assegnati, mentre per l'economato e per il consegnatario neppure una parola.

E presso le Prefetture ove i Servizi da accorpate (Contabilità, Attività Contrattuali e Personale) sono dislocati su diversi immobili, come verrà regolamentato? O forse questo è solo un problema da risolvere in sede periferica, magari come già avviene, senza il coinvolgimento del dirigente e, sentite o d'intesa con le OO.SS, rappresentative del personale contrattualizzato del comparto Ministeri e dei dirigenti della carriera prefettizia. Il tutto nel rispetto delle tanto invocate buone relazioni sindacali, per le quali, a distanza di 4 mesi continuiamo ad attendere una risposta dall'Amministrazione.

Sig. Capo Dipartimento, non crede che questi, tralasciandone altri, potevano essere da soli elementi sufficienti ad evitare all'Amministrazione la classica "figuraccia" di chi dimostra di non aver interesse alcuno per la dirigenza dell'Area 1, o di non avere neppure la conoscenza delle materie in trattazione da parte degli uffici del Ministero dell'Interno? Delle due, una. O, forse, entrambe.

Rimane il rammarico per non aver ottenuto, sebbene richiesto, neppure un incontro con chi, quotidianamente, esercita le funzioni dirigenziali e che probabilmente ben avrebbe potuto contribuire con l'esperienza professionale e non sindacale.

Nella personale convinzione di poter affermare che la dirigenza non è un traguardo, ma un punto di partenza e con l'auspicio che la contrattazione integrativa, il cui inizio è oramai imminente, possa essere la sede per un confronto sui veri temi, Le inviamo cordiali saluti.

-Flavia Peflegino
Flavia Peflegino

Francesco Ricciardi
Francesco Ricciardi

Fabio Subissi
Fabio Subissi